

PER INTERPROFESSIONALE

Le sfide del societario



Mario Basiglio

Studio InterProfessionale allarga gli orizzonti e punta sui modelli di governance (dlgs 231/2001 «Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società»). La normativa, infatti, ancora scarsamente applicata rappresenta un bacino di lavoro molto interessante che ha suscitato gli interessi di molti altri studi medio-grandi. I modelli organizzativi, infatti, sono tornati di estrema attualità con l'inasprimento delle sanzioni per gli illeciti commessi sui luoghi di lavoro. *InterProfessionale* ha dunque istituito un proprio

organismo operativo, lo Ias (*International audit services*), per effettuare un check sui rischi che corre l'azienda. E venerdì scorso ha presentato a Saronno una ricerca sui temi della sicurezza, dell'ambiente e della governance nelle aziende del territorio dell'Insubria, per avere un quadro della situazione attuale riguardante l'andamento degli illeciti da un lato e quello dei costi sostenuti dall'altro. L'obiettivo della ricerca è stato quello di capire come gli imprenditori e i manager delle pmi del territorio delle province di Como, Varese e dell'area Nord Milano considerano e affrontano queste tematiche. La ricerca è stata realizzata utilizzando dati provenienti da fonti ufficiali, quali Istat, Inail, Guardia di finanza, Arpa Lombardia e ha evidenziato una scarsa consapevolezza tra gli imprenditori del territorio della severità della normativa vigente, elevati costi sostenuti dalle aziende sanzionate, insufficiente impegno nell'applicazione della normativa, in particolare quanto disposto dal dlgs 231/2001. «Il nostro è un territorio molto ricco, in termini di tessuto economico e produttivo, un punto di riferimento per tutta la nazione. Bisogna raggiungere», spiega **Mario Basiglio**, partner dello Studio, «il giusto equilibrio tra produttività e sviluppo sostenibile. Per farlo occorrono tre cose: informazione, formazione, prevenzione».